

Il direttore editoriale: «Il futuro è digitale, ma anche il libro multimediale ha un costo»

ROMA - Quest'anno è aumentato il numero di libri misti e multimediali adottati dai docenti. Il ministro preme per la loro diffusione, per far risparmiare le famiglie, ma il prezzo di questi testi non sembra tanto più basso di quelli tradizionali, come mai?



Giuseppe Ferrari
(Zanichelli)

«Anche il libro misto ha i suoi costi - risponde Giuseppe Ferrari, direttore editoriale della Zanichelli -. Ci sono spese industriali da cui non si può prescindere. Le pagine stampate diminuiscono, è vero, ma produrre i supporti e i contenuti multimediali ha comunque un costo. Questo lo avevamo specificato al ministero. Comunque, in generale, va detto che i libri scolastici in Italia non costano più che negli altri paesi.

Purtroppo vengono vissuti solo come un consumo, non come un investimento. Capisco le famiglie che a inizio anno affrontano una spesa importante, ma il costo dei libri è pari a meno di un caffè al giorno se spalmato su tutto l'anno».

Il futuro del libro scolastico, dunque, sarà digitale come vuole il ministero?

«Il libro misto sta avendo un discreto successo, soprattutto nelle materie tecniche, come le scienze o la fisica. L'e-book, quello totalmente scaricabile da Internet, farà più fatica ad affermarsi perché c'è un 40% di famiglie che non ha nemmeno la banda larga a casa. La transizione avverrà procedendo per sperimentazioni. Del resto la scuola è nata usufruendo solo di carta e lavagna e il libro tradizionale ha degli indiscussi vantaggi che vanno dalla portabilità al fatto di avere tutte le informazioni in un solo contenitore».

Le scuole continuano a sfiorare i tetti di spesa, secondo lei come mai?

«I tetti sono stretti e i docenti hanno bisogno dei libri per far studiare i ragazzi. Peraltro quest'anno non sono cambiati alle superiori, nonostante la riforma».

Parlando di riforma, i programmi sono stati resi noti tardi, i libri che arrivano sui banchi sono aggiornati?

«Lavorando sul territorio, con le scuole, siamo riusciti a produrre testi coerenti con le indicazioni del ministero anche se queste sono arrivate solo pochi mesi fa».

Al. Mig.

È RIPRODUZIONE RISERVATA

